



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
riccardo.brugnoli@beniculturali.it

Alla Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

E po

Al MITE e del Mare
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
(CRESS)
CRESS@PEC.minambiente.it

Al Segretariato Regionale per l'Abruzzo
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

Alla SABAP AQ-TE
mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

Disp. Prot. 18156 *del* 29/12/2021
Class 34.28.10/2/2020
Prof. Vs. CLICCA QUI *del* 28/12/2021
Allegati ---

Oggetto: VAS - [ID VIP: 7717] – PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – PNRR - Consultazione sul rapporto preliminare di VAS (fase di Scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Proponente/Procedente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'economia circolare – Parere di competenza [P 18156/21]

In riscontro alla nota inviata dalla Soprintendenza speciale PNRR, prot. n. 382 del 28/12/2021, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 18156 del 29/12/2021, in merito al Rapporto Preliminare Ambientale (predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Articolo 13 comma 1) per la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (PNRR) in oggetto;

- vista la documentazione disponibile sul sito del MITE;

- preso atto che il PNRR in oggetto non costituisce uno strumento che prevede interventi o progetti specifici, essendo tale pianificazione demandata alle Amministrazioni regionali ai sensi degli articoli 196 e 199 del D.Lgs. n. 152/2006, ma che invece si propone di “l'obiettivo di dettare gli indirizzi e le linee strategiche per la standardizzazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti”;

si ritiene di dover effettuare le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza esterna si afferma che nel Rapporto Ambientale, *attraverso il confronto tra gli obiettivi e azioni previste dal PNRR e quelli desunti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSS) e dagli altri piani e programmi considerati, sarà possibile valutare come il PNRR si inserisce nelle linee di sviluppo del territorio interessato.* Nella **Tabella 3-1 Sintesi degli obiettivi ambientali**, in particolare, per quanto concerne i “Beni culturali e paesaggistici” sono individuati correttamente gli Obiettivi di sintesi: *Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (SNSS); potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo (Agenda 2030);* tuttavia manca il doveroso riferimento ai contenuti ed alle specifiche disposizioni del D.Lgs 42/2004, Codice



dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice);

I potenziali impatti del PNGR per quanto concerne il “Paesaggio e beni culturali” contenuti nella **Tabella 5-1 Componenti ambientali e fattori antropici potenzialmente interessati dagli impatti delle attività legate al ciclo di gestione dei rifiuti**, sono così individuati: - *Impatti legati direttamente o indirettamente all’alterazione/modificazione materiale, visiva e percettiva di un contesto paesaggistico, alle trasformazioni di uso del suolo, anche temporanee*; - *impatti dovuti ad eventuali diminuzioni/perdite di tutti quei valori identitari e/o immateriali legati agli usi consolidati di un territorio*; - *impatti legati direttamente o indirettamente all’alterazione/ modificazione/ distruzione di altre componenti quali vegetazione, flora, fauna, ecosistemi, biodiversità, suolo e acque nonché aria*. Impatti che concentrano l’attenzione giustamente sul contesto paesaggistico, sui valori identitari connessi all’uso del territorio e sul contesto ambientale in senso lato, tuttavia devono essere presi in considerazione anche i possibili impatti sul patrimonio monumentale (e sulla intervisibilità di tale patrimonio con i siti interessati dai progetti specifici), nonché sul rilevante patrimonio archeologico, paleontologico e geologico (Geoparchi Unesco), capillarmente presente su tutto il territorio italiano e potenzialmente in pericolo in caso di manomissione del terreno. Pertanto si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull’ambiente, compresi quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale (come sopra descritto), all’interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali e non, in ragione del fatto che non vengono sufficientemente analizzate, valutate e descritte le possibili alterazioni che l’attuazione, anche parziale, degli obiettivi strategici del PNGR possono generare nel contesto territoriale di riferimento.

Si ritiene, infine, non esaustiva la descrizione delle misure preventive in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi. Il Rapporto Preliminare si limita a descrivere in maniera del tutto sintetica l’approccio metodologico che guiderà il sistema di monitoraggio, illustrandone genericamente gli obiettivi e alludendo al sistema degli indicatori da prendere in considerazione, senza definire nel merito dei soggetti preposti all’organizzazione e alla gestione, le modalità di raccolta dei dati e, quindi, la loro attendibilità, nonché la elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti in fase di monitoraggio del piano, che dovranno necessariamente essere riferiti anche al paesaggio e ai Beni Culturali oltre che ai fattori prettamente ambientali e faunistici. In particolare nella **Tabella 6.2 Obiettivi ambientali e Indicatori di contesto** sono descritti i seguenti obiettivi: - *Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (SNSS)*; - *potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo (Agenda 2030)*, tuttavia va chiarito ancora una volta che per **patrimonio culturale** si deve intendere l’insieme dei “*beni culturali e dei beni paesaggistici*”, come da definizione contenuta nell’art. 2 del Codice, quindi come un *unicum* inscindibile quale elemento peculiare del territorio italiano. Tra gli Indicatori di contesto, invece, compaiono: - *Frammentazione del territorio*; - *presenza di beni ed aree vincolate e/o tutelate (compresi siti UNESCO)*; - *consumo di suolo nelle aree vincolate*. Anche in questo caso mancano i riferimenti alle fonti normative delle aree tutelate, in primo luogo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, parte II e III.

Da ultimo si segnala che il Piano Regionale Paesaggistico (PRP) vigente in Regione Abruzzo risale al 1990 e che il nuovo Piano Paesaggistico Regionale, secondo quanto disposto dal “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Dlgs. n. 42 del 22.01.2004, esteso all’intero territorio regionale è in corso di redazione dal 2004. Pertanto le indicazioni del PNGR, al fine di un corretto uso del territorio, dovranno necessariamente essere integrate nella redigenda pianificazione paesaggistica regionale.

In attesa delle prossime fasi della procedura, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori osservazioni circa gli aspetti di competenza.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

RO

IL FUNZIONARIO COMPETENTE
ARCH. ROBERTO ORSATTI
roberto.orsatti@beniculturali.it

IL DIRETTORE
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it